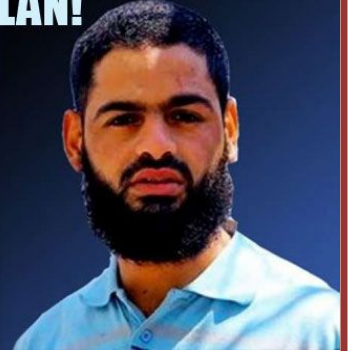


SETTEMBRE 2015

*Chiamata urgente*

**FREE MUHAMMAD ALLAN!  
FORCE-FEEDING  
IS TORTURE!**

**63 DAYS OF  
HUNGER  
STRIKE**



*Mohammed Allan - Manifestazione di solidarietà  
svoltasi il 18 agosto 2015, a Roma*

► Cina

► Palestina

## LAMENTAZIONI 1:3

“Giuda è emigrato - per la miseria e la dura schiavitù.  
Egli abita in mezzo alle nazioni, - senza trovare riposo”.

---

*L'ACAT, associazione ecumenica, si impegna al fianco di tutti coloro che lottano per  
l'abolizione della tortura e della pena di morte.*

*È membro della FIACAT (Federazione Internazionale delle ACAT), ONG con statuto  
di osservatore presso le Nazioni Unite, il Consiglio d'Europa, e la Commissione  
Africana dei Diritti degli Uomini e dei Popoli*

---

Via della Traspontina, 15 – 00193 Roma – Tel. 06.6865358  
c/c postale num. 56686009, intestato ad “ACAT Italia”  
[www.acatitalia.it](http://www.acatitalia.it) - E-mail: [posta@ecatitalia.it](mailto:posta@ecatitalia.it)

## **CINA: difensore dei diritti umani e religiosi sequestrato e detenuto in luogo segreto.**

Zhang Kai, 37 anni, avvocato a Pechino, è scomparso a fine agosto. Il suo nome si aggiunge alla lunga lista di avvocati impegnati nella difesa dei diritti dell'uomo vittime della terribile repressione che si è abbattuta sul paese questa estate. A fine agosto, egli si trovava a Wenzhou dove una grande comunità di cristiani lotta contro la politica del governo volta a ridurre la presenza delle chiese e la loro influenza nel paese.



*Zhang Kai*

Fermo oppositore della politica di distruzione delle chiese e della croce, Zhang Kai è stato prelevato dalla polizia il 28 agosto e condotto in un luogo sconosciuto. Qualche giorno dopo, un collega avvocato ha appreso che Zhang Kai rischiava 6 mesi di prigionia segreta per “aver messo in pericolo la sicurezza dello stato”. Tuttavia, nessuna spiegazione è stata fornita alla famiglia, non è stato rivelato il suo luogo di detenzione e, al momento della redazione di questo appello urgente, Zhang Kai non ha ancora potuto avere alcun contatto con la famiglia o con un avvocato. Già in precedenza, il 10 luglio, Zhang Kai era stato prelevato dalla polizia, sottoposto a interrogatorio e poi finalmente rilasciato. L'8 agosto dichiarava su internet: “Ho fatto la mia scelta, il male peggiore che mi possono infliggere è la prigionia. Ma se tacevo, lo rimpiangerei per tutta la vita.”

Attualmente, più di 300 avvocati, giuristi e difensori dei diritti dell'uomo sono stati arrestati nel corso dell'estate, imprigionati, costretti ai domiciliari, interrogati, privati arbitrariamente della libertà o fatti sparire con la forza. La polizia arresta i dissidenti arbitrariamente, senza mandato, sulla base di motivi pretestuosi e li tiene in carcere in luoghi sconosciuti, senza garantire loro un processo e senza che abbiano la possibilità di contattare i familiari e i loro avvocati.

## **PALESTINA: Detenuto palestinese in prigione in Israele, alimentato a forza**

Mohammed Allan, avvocato palestinese di 31 anni, detenuto da diversi mesi, ha condotto uno sciopero della fame per denunciare le condizioni di detenzione nelle prigioni israeliane prima di entrare in coma, attualmente egli rischia l'alimentazione forzata.

Mohammed Allan è stato arrestato il 6 novembre 2014 e da allora è in stato di detenzione amministrativa, senza accuse sulla base di "prove" non comunicate né a lui né al suo avvocato impedendo in tal modo il suo ricorso.

Egli ha iniziato lo sciopero della fame il 16 giugno 2015 come reazione, dato che rifiutava i controlli medici i servizi carcerari israeliani l'hanno posto in isolamento e poi lo hanno trasferito in 4 prigioni differenti, infine lo hanno trasferito il 10 agosto al Centro Medico di Soroko a Beersheva.

Il Parlamento israeliano ha adottato il 30 luglio una legge che autorizza le forze dell'ordine a ricorrere all'alimentazione forzata dei prigionieri che attuano lo sciopero della fame. Il 7 agosto i servizi penitenziari israeliani hanno informato l'avvocato di Mohammed Allan della loro intenzione di presentare una richiesta al tribunale di distretto per chiedere l'autorizzazione ad alimentarlo di forza in base alla nuova legislazione. Avendo il personale medico di Soroko rifiutato di alimentarlo di forza è stato trasferito all'unità di cure intensive del centro medico Barzilai, a Ashkelon.

Mohammed Allan è entrato in coma il 14 agosto e ha ripreso coscienza 4 giorni dopo. L'indomani, una IRM evidenziava gravi lesioni cerebrali. Il 20 agosto, Mohammed Allan ha sospeso lo sciopero della fame dopo che la Corte Suprema israeliana ha ordinato la sospensione della sua detenzione amministrativa: *«per il momento a causa del suo stato di salute»*. Ha ordinato inoltre che la detenzione venga annullata solo se non fossero stati riscontrati miglioramenti a livelli delle lesioni neurologiche.

Il Procuratore militare ha proposto la liberazione di Mohammed Allan al termine della detenzione amministrativa in novembre a condizione che egli lasci il territorio per 4 anni, Mohammed Allan ha rifiutato e da allora è di nuovo in coma.

# AVVISI

- Attualmente, 5.750 Palestinesi sono detenuti nelle prigioni israeliane, in violazione del diritto internazionale, in condizioni estremamente dure con notevoli violazioni del diritto internazionale umanitario: tortura, trasferimenti di prigionieri, detenzioni amministrative, isolamento, proibizioni di visite e assenza di cure
- Circa 400 Palestinesi sono in detenzione amministrativa che permette all'esercito israeliano di imprigionare una persona per un periodo di sei mesi rinnovabile all'infinito senza accuse e processo, sulla base d'informazioni « segrete » non accessibili né al detenuto, né al suo avvocato, in violazione del diritto internazionale.
- Il 30 luglio, il Parlamento israeliano ha adottato una legge che autorizza l'alimentazione forzata dei detenuti (46 voti a favore, 40 voti contro) per impedire ai prigionieri palestinesi il ricorso allo sciopero della fame, solo mezzo di contestazione e rivendicazione di cui dispongono. Il Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR) si è opposta, sottolineando l'importanza del rispetto delle scelte e della dignità dei detenuti. [L'Associazione Medica Mondiale \(AMM\)](#) si è chiaramente espressa contro questa pratica mentre i [Rapporteurs Speciali delle Nazioni unite sulla tortura e il diritto alla salute](#) hanno condannato la legge e l'hanno definita pratica analoga a un trattamento crudele inumano e degradante.
- Taleb Hamed, un adolescente palestinese-americano, è stato arrestato il 3 giugno 2015. Interrogato per ore senza la presenza di un avvocato, non è mai stato informato dei suoi diritti e, successivamente, è stato portato davanti alla giustizia militare. Ogni anno, tra i 600 e 700 minori di età inferiore ai 17 vengono arrestati in modo analogo in Cisgiordania.

**Potete firmare la petizione per Taleb Hamed, su:**

**<https://www.acatfrance.fr/action/palestine-les-mineurs-palestiniens-prives-de-droits-de-la-defense>**

- Lo Stato del Nebraska il 20 maggio scorso ha votato per l'abolizione della pena di morte. Dal 1997 non vi erano state più eseguite esecuzioni
- Il 22 maggio la Commissione delle Nazioni Unite per la prevenzione del crimine e la giustizia penale ha approvato il testo rivisto delle *regole minime* per il trattamento dei detenuti adottate nel 1955 e note come *Regole Mandela* in onore del presidente sudafricano. Esse prevedono ispezioni esterne dei luoghi di detenzione da organismi indipendenti ed integrano il principio fondamentale di proibizione della tortura e dei maltrattamenti in ogni situazione. Proibiscono le sanzioni disciplinari come l'isolamento prolungato per più di 15 giorni consecutivi e rinforzano alcune garanzie giudiziarie minime come il ricorso all'avvocato.